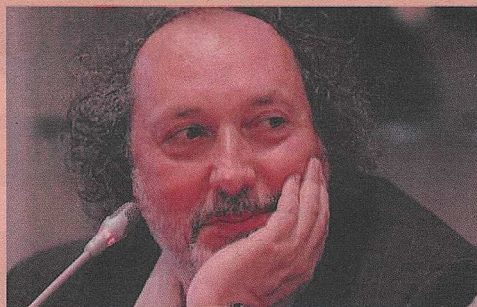


Je suis Fulvio Abbate

Incontro con lo scrittore oggi al 'Catalogo'



IL NUOVO ROMANZO
L'autore di "Teledurruti"
presenta "Intanto anche
dicembre è passato"

**MAÎTRE
À PENSER**
Fulvio Abbate
è un affabulatore
e un ironico
commentatore
della realtà,
non solo politica,
italiana

«DURANTE i giorni della nostra permanenza a Parigi, la Francia tutta era un rosario, sia pure laico e repubblicano, di incidenti automobilistici mortali. A mia madre sarebbe piaciuto incontrare Albert Camus...». Da "Intanto anche dicembre è passato" (Baldini & Castoldi), nuovo libro di Fulvio Abbate che sarà presentato stasera, alle 18.30, nella libreria "Il Catalogo" di Giovanni Trengia, in via Castelfidardo. Con l'autore ci sarà Chiara Di Domenico.

Fulvio Abbate è l'autore di "Teledurruti", "Contro il conformismo di sinistra" e "Pasolini raccontato ai ragazzi", e con questo libro torna a raccontarci una storia come difficilmente capita di ascoltare nell'Italia del realismo anestetico e dell'ovvietà rassicurante dei prodotti editoriali da banco:

dopo "Zero maggio a Palermo", ambientato negli anni Settanta, ecco "Intanto anche dicembre è passato": nell'autunno del 1961, in una Palermo protesa verso il boom ma con le case ancora diroccate dalla guerra e vestite di rovere autarchico, uno strano personaggio, zio Hitler, si trasferisce in casa Abbate per imbiancare le pareti dell'appartamento dove al piccolo Fulvio dà ripetizioni di matematica un altro disperso dal puzzle del Novecento, Ettore Majorana. L'epopea della famiglia Abbate si popola di Storia e di storie: papà Totò avido lettore di "Quattorruote" e Gemma, la madre, insegnante di francese e meravigliosa bugiarda che pianifica un viaggio di famiglia e Gemma, la madre, insegnante di francese e meravigliosa bugiarda che pianifica un viaggio di famiglia a Parigi per rivedere Albert Camus.